

Ma il cda vuol tornare alle condizioni iniziali e fissa la scadenza dell'11/6

Unipol va avanti su Fonsai Sì alla partecipazione del 61% post fusione

I consigli di amministrazione di Unipol e Unipol assicurazioni hanno deliberato di accettare la proposta di Premafin, Fonsai e Milano, nella parte che prevede una partecipazione di Ugf al capitale sociale ordinario di Fonsai post fusione pari al 61%. Il presupposto su cui si basa questa decisione è che il capitale sociale di Fonsai alla data della fusione sia rappresentato da tutte le azioni in circolazione.

Inoltre i consiglieri hanno dato mandato all'a.d. Carlo Cimbri di formulare una proposta a Premafin, Fonsai e Milano, che riconduca l'operazione all'impianto originario del progetto di integrazione.

«Rimaniamo in attesa di ricevere le vostre determinazioni sulla controproposta contenuta nella presente», si legge nella lettera di Unipol, «precisando che al fine di consentire a Premafin di assumere le deliberazioni all'ordine del giorno all'assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il 12 giugno 2012 e a Fonsai

di procedere al proprio rafforzamento patrimoniale nei termini indicati dall'Autorità di Vigilanza e rispetto ai quali Fonsai ha assunto specifici impegni, la Vostra eventuale accettazione della presente dovrà pervenire a Ugf e Unipol Assicurazioni entro e non oltre il prossimo 11 giugno 2012». La lettera prosegue ricordando che la proposta resta legata «al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo di investimento». In particolare, «a far venir meno gli impegni di manleva» assunti in precedenza dalla stessa Unipol

«nei confronti degli amministratori e dei sindaci di Premafin e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate che siano an-

che azionisti Premafin» e che «gli azionisti di riferimento Premafin assumano impegni unilaterali e irrevocabili che impediscano loro di esercitare il recesso nel contesto della fusione». Ancora, che la Consob «c o n f e r m i l'insussistenza dell'obbligo di offer-

ta pubblica di acquisto sulle azioni» Premafin, Fonsai e Milano.

L'assemblea Premafin è convocata per il 12 giugno, il giorno successivo alla scadenza della proposta Unipol.

In un comunicato trasmesso ieri mattina a mercati chiusi, Unipol aveva già ufficializzato la volontà di proseguire nel progetto di integrazione. La compagnia bolognese, dunque, controllerà il 61% delle partecipazioni, mentre il restante 39% sarà ripartito tra Fonsai (27,45%), Milano ass. (10,7%) e la holding Premafin (0,85%). Per quanto riguarda il mercato, ieri si è verificata una reazione chiara sul titolo Unipol, che ha strappato al rialzo: nel corso della giornata è arrivato a guadagnare oltre sette punti percentuali, per poi rallentare e chiudere comunque in progresso del 3,21% a 18,63 euro. Secondo alcuni analisti, il mercato ha speculato «sul fatto che l'operazione possa saltare».



Carlo Cimbri

© Riproduzione riservata

NORDAMERICA

Enel Gp, progetto da 176 mln

Enel Green Power North America (Egp-Na), controllata di Enel Gp, e Efs Chisholm, una controllata di Ge Capital, hanno firmato con un consorzio guidato da Jp Morgan un accordo di capital contribution, in base al quale il consorzio si impegna a finanziare per circa 220 milioni di dollari (176 mln euro) il progetto eolico di Chisholm View. Esso si trova nelle contee di Garfield e Grant, in Oklahoma, e avrà una capacità installata di 235 mw. Il consorzio include anche la Wells Fargo Wind Holdings e la Metropolitan Life Insurance Company.

Nel momento in cui il consorzio emetterà il finanziamento nel quarto trimestre, fatto salvo il rispetto dei requisiti specificati nell'accordo di capital contribution, le parti firmeranno un tax equity agreement. Al progetto è associato un contratto d'acquisto a lungo termine dell'energia che sarà prodotta dall'impianto.

© Riproduzione riservata

Generali, agenti strategici

Il presidente delle Generali, Gabriele Galateri, rassicura la forza vendita della compagnia assicurativa, dopo le preoccupazioni espresse dal Gruppo agenti sulla rimozione di Giovanni Perissinotto dalla carica di group ceo. Il presidente degli agenti, Vincenzo Cirasola, in una lettera inviata a Galateri, si dice comunque «certo» che tutte le incertezze saranno «superate dai fatti, grazie anche al suo contributo e alla sua esperienza maturata all'interno della nostra grande compagnia».

Galateri ha telefonato a Cirasola per rassicurarlo «sull'importanza strategica che conserverà la rete degli agenti Generali e del fatto che si farà promotore della continuità delle relazioni industriali con il nuovo group ceo, Mario Greco, non appena sarà formalmente inserito nel suo ruolo».

© Riproduzione riservata

Patuano: il nostro obiettivo è coprire 100 città entro il 2014

Fibra ottica, Cdp è pronta a investire con Telecom

I problemi sul tavolo, strategici ma anche tecnici, sono molteplici, ma Cassa depositi e prestiti e Telecom Italia mostrano una volontà di confronto per far convergere i propri programmi di infrastrutturazione in fibra sul territorio nazionale. Lo dimostrano le parole pronunciate da Franco Bassanini, presidente di Cdp e di Metroweb: se Telecom è pronta a investire sulla rete di nuova generazione, Cdp è disposta a partecipare al finanziamento. «La vera domanda», ha affermato Bassanini, «è: l'attuale incumbent intende fare questo investimento? Se sì, non c'è dubbio che, se richiesti, ma questo è un eufemismo, c'è la disponibilità di Cdp a contribuire a partecipare al finanziamento di questo investimento attraverso una soluzione che può essere variamente costruita da un punto di vista dell'architettura societaria e finanziaria. In caso contrario è opportuno che questo investimento lo faccia qualcun altro, restando aperti a tutte le forme di collaborazione, sempre nell'ottica di quel che serve al paese».

Gli ha fatto eco Marco Patuano, a.d. di Telecom Italia, evidenziano il dialogo con Cdp e l'apertura a forme di collaborazione per lo sviluppo della rete in fibra «dove serve e dove è possibile». Per le aree nere, dove c'è maggiore densità di traffico, «la concorrenza infrastrutturata può esistere, come avviene da lustri nel mobile», ma questo «non significa che rinunciamo aprioristicamente a una collaborazione con Cdp. Noi ci parliamo, non siamo alle barricate, tutte le volte che sarà possibile collaborare lo faremo con grande piacere». Patuano pone tuttavia l'attenzione sul fatto che «l'Italia non si esaurisce nelle 30 maggiori città»



Marco Patuano

previste nel piano Cdp-Metroweb per la fibra. «L'obiettivo di Telecom è coprire 100 città, almeno il 25% della popolazione, entro il 2014 e 250 città entro il 2018: andare a realizzare soluzioni che hanno un costo per unità passata cinque-sei volte superiore, senza la certezza della domanda, non ci sembra una buona allocazione delle risorse».

Sono invece profonde le distanze sui nodi più tecnici, legate a un differente approccio tecnologico nella strategia per portare la fibra nelle case degli italiani. Cdp e Metroweb sostengono la tecnologia FttH (Fiber-to-the-home), che porta la fibra direttamente nelle abitazioni, mentre Telecom sostiene che sia onerosa ed è favorevole a una

strategia in due fasi, con una transizione al Fttc (Fiber-to-the-cabinet). Quest'ultimo porta la fibra all'armadio distributore anche con l'utilizzo della tecnologia del vectoring. Telecom, osserva ancora Patuano, «vuole investire secondo una logica market driven», realizzando un'infrastruttura che sappia adeguarsi dal punto di vista tecnologico alla domanda di ciascuna singola area. L'a.d. non vede una strategia conflittuale rispetto a quella di Cdp: anzi, è d'accordo nel realizzare «una infrastruttura a prova di futuro, ma con attenzione al tessuto socioeconomico sottostante. Ci sono aree nere in cui l'FttH è la soluzione più corretta: se l'impostazione della Cdp è quella di dire FttH o nulla, queste possono essere aree di collaborazione, altre meno. Io sono convinto, però, che con il dialogo fra le parti si possano trovare soluzioni meno dogmatiche».

© Riproduzione riservata



INTESA SANPAOLO
ASSICURA

CASSA ASSISTENZA INTESA SANPAOLO ASSICURA

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 15 giugno 2012 alle 10.00 presso gli uffici di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in Milano, Viale Stelvio 55/57 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 16 giugno 2012, stessi luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Rendiconto consuntivo al 31 dicembre 2011: deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Milano, 17 maggio 2012

Il Presidente
Alessandro Scarfo

Società del gruppo INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. Sede Legale, Direzione Generale e Uffici Amministrativi: Corso Giulio Cesare 268 10154 Torino. Uffici Amministrativi: Viale Stelvio 55/57 20158 Milano. Capitale Sociale euro 27.912.258. Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Torino 09692201019. Socio unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al N. 1.00125. Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al N. 28.